

ROMA - La seconda Sezione della Corte di Cassazione ha ribadito le condanne inflitte in Appello agli imputati - 14 in tutto - accusati a vario titolo di 30 reati tra cui l'associazione a delinquere, la detenzione e spaccio di droga, il possesso di armi, la ricettazione, la truffa e contraffazione.

Gli affiliati al clan che aveva il suo quartier generale nel Comune di Calolziocorte erano stati arrestati a seguito dell'Operazione Ferrus Equi coordinata dall'allora sostituto procuratore **Luca Masini**.

Il 12 maggio di due anni fa la sentenza di primo grado. Le pene più consistenti erano toccate al «boss» del clan, Peppino De Pasquale, e al fratello Ernesto: 8 anni e 4 mesi al primo e 11 anni e 5 mesi al secondo (quest'ultima poi ridotta in Appello ad un anno).